

torchi del comune di Lerici e di altri paesi vicini, ai quali furono elevate contravvenzioni in esecuzione del decreto luogotenenziale 18 aprile 1918, n. 497, di altre disposizioni relative, e furono comminate pene rilevanti, oltre il sequestro di notevole quantità di olio, mentre risulta che tutti costoro provvidero alle denunce ed annotazioni prescritte, ma non tennero i registri nel modulo regolamentare, perchè non se ne trovava; e fecero le denunce secondo le istruzioni date dai comuni.

« Ed intanto se non intenda sospendere il corso delle procedure relative fino a che non siasi presa in esame e decisa la questione di massima.

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'assistenza militare e pensioni di guerra, della guerra e del tesoro, per conoscere se nei casi in cui, in morte di un militare, compete alla famiglia una pensione la cui misura sia inferiore al sussidio di cui la famiglia stessa godeva durante la vita del militare medesimo, non creda necessario di corrispondere la somma maggiore, senza detrazioni e conguagli, fino a che i sussidi verranno a cessare per tutti; e ciò anche per evitare il grave inconveniente, che già si verifica, che le famiglie si astengano dal presentare la domanda di pensione per non sentire il danno temporaneo della cessazione del sussidio, nel mentre si procurano un danno permanente per la perdita del diritto alla pensione.

« Bonomi Paolo ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se non creda rispondere, senza ulteriori indugi, ai desiderata formulati dagli agricoltori, troncando un'agitazione che trova esca nel silenzio del Governo e che non è fatta per fortificare gli animi e prepararli con fiducia alle nuove fatiche dei campi.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri del tesoro e per l'assistenza militare e pensioni di guerra, per conoscere le direttive alle quali è stato ispirato il decreto 3 giugno 1918, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 luglio 1918, n. 946, per il pagamento di un terzo della pensione alle famiglie profughe dei titolari di pensione rimasti in territorio invaso, decreto che per

quanto si riferisce alle pensioni privilegiate di guerra ed alle altre pensioni minime, anzichè apportare un beneficio, apporta un danno ai profughi che ne chiedono l'applicazione.

« Di Caporiacco ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere come intenda provvedere alla necessità che vengano concessi i carri ferroviari per il trasporto di cemento, di basoli e di mattoni alle sole opere pubbliche che richiedano l'urgenza.

« Caporali ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare per rendere meno triste l'attuale condizione finanziaria dei musicanti militari di carriera.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri d'agricoltura e della guerra, per sapere le ragioni per le quali il drappello di militari agricoltori di Taormina sia stato ritirato dopo breve tempo dacchè era stato concesso, con grave danno di quella campagna.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sul processo che si svolge al tribunale militare di Torino a carico Serrati ed altri in modo tutt'altro che soddisfacente per il prestigio della giustizia e per l'autorità del pubblico ministero e del collegio giudicante.

« Monti-Guarnieri, De Capitani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere le ragioni che hanno determinato il collocamento a riposo del comm. Pinzauti, Ispettore generale di codesto Ministero.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se il Governo non creda equo e doveroso verso la Sicilia abrogare le disposizioni emanate dal ministro della guerra in data 15 luglio 1918 relative alla incetta